



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

DECRETO

N. 46

IN DATA 31-10-2023

OGGETTO: DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 41 DEL 18 OTTOBRE 2023 AVENTE AD OGGETTO "INIZIATIVE PER LA RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER L'ABBATTIMENTO URGENTE DEI TEMPI DI ATTESA". RETTIFICA E INTEGRAZIONE.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore del Servizio DIRETTORE GENERALE	DOTT.SSA LOLITA GALLO
Il Direttore Generale per la Salute	DOTT.SSA LOLITA GALLO

IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

RICHIAMATA la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTO il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421." e s.m.i.;

VISTO il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

VISTO il Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";

VISTO il Decreto-legge del 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.", convertito con Legge del 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, concernente "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 (Rep. Atti n. 209/CSR del 18 dicembre 2019);

VISTA la Legge regionale n. 10 del 23 marzo 2010 e s.m.i.

CONSIDERATO che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 276-279, al fine di garantire il recupero delle prestazioni non erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate a causa dell'intervenuta emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus Sars-Cov-2, ha previsto la rimodulazione da parte delle Regioni e delle Province autonome del Piano di recupero per le liste d'attesa adottato ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 e ss.mm.ii (cfr. DCA 83 del 27.11.2020), e che con successivo DCA n.2 del 31.01.2022, la Regione ha recepito e adottato il suddetto Piano rimodulato;

VISTO l'art. art. 4, comma 9 octies del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 il quale prevede che "Per garantire la completa attuazione del Piano operativo per il recupero delle liste d'attesa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono avvalersi fino al 31 dicembre 2023, delle misure previste dalle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 1 e 2, del

decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nonché dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 277, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Per l'attuazione delle finalità di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono utilizzare una quota non superiore allo 0,3 per cento del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023.”;

CONSIDERATO che, in relazione ad alcune prestazioni di specialistica ambulatoriale si registrano tempi di attesa dilatati e, comunque, eccedenti il limite previsto dalle diverse priorità richieste dal medico prescrittore, si rendono necessarie azioni straordinarie al fine di garantire il rispetto delle tempistiche imposte dalle linee guida del Piano nazionale;

RITENUTO di dare mandato all'ASREM di individuare le prestazioni per le quali risulti più urgente abbattere i tempi di attesa attraverso l'acquisto di prestazioni aggiuntive da privato accreditato e contrattualizzato per l'anno 2023, finanziato con la quota dell'0,3% del livello di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2023 di cui è destinataria l'Azienda ed entro i limiti del complessivo fondo sanitario regionale di parte corrente;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 18 ottobre 2023 avente ad oggetto “Iniziativa per la riduzione delle liste di attesa. Approvazione schema di contratto per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale per l'abbattimento urgente dei tempi di attesa” con il quale è stato approvato, tra l'altro lo schema di “Contratto per l'acquisto di prestazioni sanitarie, da erogarsi entro il 31 dicembre 2023, da privato accreditato e contrattualizzato per l'anno 2023 sia a diretta gestione ASREM che a gestione regionale, per l'abbattimento urgente dei tempi di attesa”;

DATO ATTO che il Decreto in parola finalizzato all'abbattimento delle liste d'attesa è stato adottato per consentire all'ASReM di stipulare contratti aggiuntivi (*addendum*) a quelli sottoscritti per l'anno 2023 dalle strutture private accreditate;

RITENUTO, come previsto dalla normativa in materia, sempre al fine di consentire l'abbattimento delle liste d'attesa entro il 31 dicembre 2023, di coinvolgere le seguenti figure professionali in attività presso l'ASReM: specialisti ambulatoriali e ospedalieri, nonché personale medico universitario contrattualizzato con l'ASReM in attuazione del DCA 33/2022, con l'apporto di personale infermieristico e/o tecnico;

CONSIDERATO altresì che per finalità esposte l'ASReM può coinvolgere anche i medici in quiescenza;

RITENUTO che il Direttore Generale ASReM adotterà appositi piani di attività per la riduzione dei tempi di attesa tenendo conto che la predetta dovrà essere svolta al di fuori del normale orario di servizio, e remunerata a prestazione, secondo il tariffario del vigente nomenclatore;

RITENUTO quindi di modificare ed integrare, il richiamato Decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 2023, specificando che il limite di spesa di euro 1.797.453,54, include anche le attività svolte dalle seguenti figure professionali in attività presso ASReM: specialisti ambulatoriali e ospedalieri, con l'apporto di personale infermieristico e/o tecnico, ed eventuale coinvolgimento dei medici in quiescenza;

DATO ATTO che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto “ii” “predisposizione di tutte le iniziative volte al recupero delle liste d'attesa” della deliberazione del Consiglio dei ministri del 03 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

DECRETA

Articolo 1

1. Per l'abbattimento delle liste d'attesa anno 2023 sono coinvolte le seguenti figure professionali in attività presso l'ASReM: specialisti ambulatoriali e ospedalieri, nonché personale medico universitario

contrattualizzato con l'ASReM in attuazione del DCA 33/2022, con l'apporto di personale infermieristico e/o tecnico;

2. Per le finalità sopra esposte l'ASReM può coinvolgere anche i medici in quiescenza;

Articolo 2

1. Il comma 3 dell'art. 2 del Decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 2023 è sostituito come di seguito: *“Per il finanziamento dell'acquisto delle prestazioni occorrenti per l'abbattimento dei tempi di attesa, l'ASREM è autorizzata ad utilizzare una quota del fondo sanitario di parte corrente anno 2023 di cui è destinataria l'Azienda pari ad euro 1.797.453,54. Entro tale limite di spesa, sono coinvolti gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri, il personale medico universitario contrattualizzato con l'ASReM in attuazione del DCA 33/2022, con l'apporto di personale infermieristico e/o tecnico, i medici in quiescenza nonché le strutture private accreditate con cui verranno stipulati contratti aggiuntivi di cui all'allegato 1.”*

Articolo 3

1. Il coinvolgimento dei su elencati specialisti e la predisposizione dei contratti aggiuntivi con le strutture private accreditate è in capo al Direttore Generale dell'ASReM, delegato in materia;

2. il Direttore Generale ASReM adotterà appositi piani di attività per la riduzione dei tempi di attesa tenendo conto che la predetta dovrà essere svolta al di fuori del normale orario di servizio, e remunerata a prestazione, secondo il tariffario del vigente nomenclatore;

3. Il recupero delle liste d'attesa dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2023, nel limite di spesa pari ad euro 1.797.453,54.

Articolo 4

1. L'ASReM procederà a rendicontare l'utilizzo della somma assegnata;

Articolo 5

1. Il presente provvedimento sarà, a cura della Direzione Generale della Salute della Regione Molise, trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82